COMUNE DI PIEVE DI SOLIGO

Provincia di Treviso
Regione del Veneto

PRC - Piano Regolatore Comunale

Articolo 12 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

PI - Piano degli Interventi - Variante 24

Articoli 17 e 18 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

Relazione

PROGETTAZIONE
Matteo Gobbo
con
Alessia Rosin

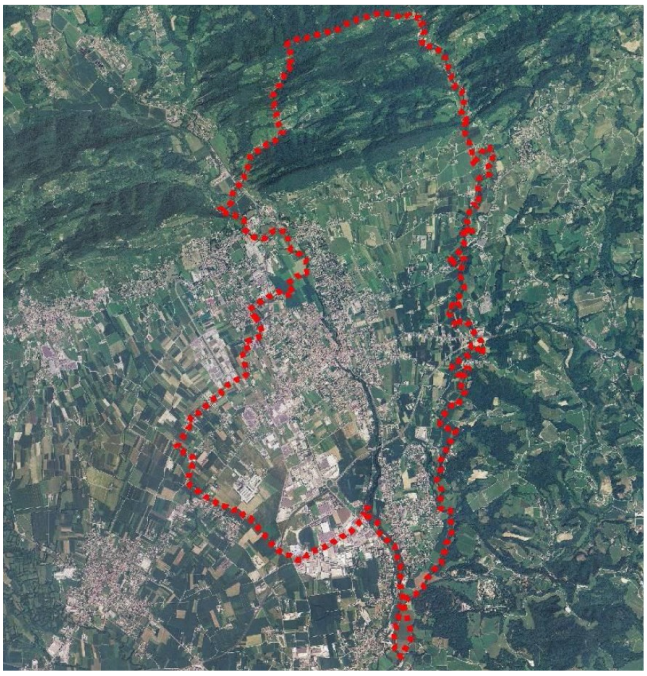
SINDACO
Stefano Soldan

ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Giuseppe Negri

SERVIZIO URBANISTICA
Roberto Favero
Chiara Luciani

SEGRETARIO
Rosario Cammilleri

aprile 2023



COMUNE DI PIEVE DI SOLIGO

Provincia di Treviso
Regione del Veneto

PRC - PIANO REGOLATORE COMUNALE
PI - Piano degli Interventi – Variante 24

RELAZIONE

RELAZIONE

SOMMARIO

1.	PREMESSA	pag. 2
2.	GLI OBIETTIVI DELLA VARIANTE 24 AL PI	pag. 3
3.	I CONTENUTI DELLA VARIANTE 24 AL PI	pag. 4
4.	COMPATIBILITA' IDROGEOLOGICA, SISMICA E AMBIENTALE	pag. 8
5.	GLI ELABORATI DELLA VARIANTE 24 AL PI	pag. 9

1. PREMESSA

La presente Relazione è parte integrante della Variante n.24 al Piano degli Interventi del Comune di Pieve di Soligo, parte operativa del nuovo Piano Regolatore Comunale, costituito da PAT e da PI.

Il Comune di Pieve di Soligo è dotato di Piano di Assetto del Territorio Comunale (PAT). Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 331 del 22.11.2010 è stata ratificata, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della LR 11 del 23.04.2004, l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT). Il Piano di Assetto del Territorio è entrato in vigore il 02/01/2011.

Il Comune di Pieve di Soligo è dotato di Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI "Quartiere del Piave"): con deliberazione di Giunta Provinciale n. 128 del 09/04/2013 è stata ratificata, ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2004, l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale denominato "Quartier del Piave" e lo stesso è entrato in vigore il 24/05/2013.

Il Comune di Pieve di Soligo è dotato del Piano degli Interventi, così come approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 30/10/2012 e vigente dal 24/11/2012.

La presente Variante 24 al Piano degli Interventi costituisce un ulteriore apporto di perfezionamento dello strumento urbanistico che, in accordo e in attuazione al PAT e al PATI vigenti, forma e completa il Piano Regolatore Comunale (PRC) redatto ai sensi della nuova legge urbanistica regionale.
Il PI e quindi anche la presente variante 24, si colloca in una cornice pianificatoria costituita da:

- a livello regionale dal PTRC 2020;
- a livello provinciale dal PTCP.

Si ricorda che le operazioni di adeguamento e di aggiornamento del PI, all'interno del quadro pianificatorio costituito dal PAT – PATI e dai Piani Provinciale e Regionale, rappresentano una operazione di manutenzione "fisiologica" che è stata assunta il Piano Operativo, quale "Piano Processo", e la fase di concertazione è, di fatto, sempre aperta.

La presente relazione ha lo scopo di illustrare i contenuti e le fasi di redazione della nuova variante allo strumento urbanistico del Comune di Pieve di Soligo, denominata Variante n. 24 al PI, delineando i principi fondanti e le linee guida sulle quali si è fondata la stesura del piano.

2. GLI OBIETTIVI DELLA VARIANTE 24 AL PI

La presente Variante 24 al PI ha la finalità principale di affrontare uno specifico tema relativo al Programma Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 della Regione Veneto "PR Veneto FESR 2021-2027" - Sviluppo Urbano Sostenibile ai sensi della DGRV 1832/2021 e 680/2022 riguardante l'Area Urbana Coneglianese - Vittoriese.

La Regione Veneto, con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 86 del 11.07.2022, a conclusione dell'istruttoria relativa all'individuazione delle Aree Urbane nell'ambito del nuovo Programma Regionale FESR 2021-2027 ha selezionato 11 Aree Urbane, tra le quali l'**Area Urbana Coneglianese-Vittoriese**, composta dai seguenti 13 Comuni: Conegliano (capofila), Codognè, Colle Umberto, Godega di Sant'Urbano, **Pieve di Soligo**, Refrontolo, San Fior, San Pietro di Feletto, San Vendemiano, Santa Lucia di Piave, Susegana, Tarzo, Vittorio Veneto. Successivamente la Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 1469 del 18.11.2022 ha approvato il "Riparto delle risorse finanziarie tra le Aree urbane e relativi Criteri" che assegna all'*Area Urbana Coneglianese-Vittoriese* una dotazione complessiva di risorse di 12.587.224,13 e lo "Schema di **Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile**" (**SISUS**).
Come indicato nell'avviso pubblico della Regione Veneto allegato alla DGR 1832/2021, le Aree Urbane riconosciute la Fase 2 del processo di selezione, attraverso un percorso di co-progettazione con la Regione Veneto e il coinvolgimento dei soggetti rilevanti del territorio, potranno elaborare e approvare Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) per città più smart, integrate, sostenibili e inclusive.

Con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 20 del 09 marzo 2023 sono state adottate le Linee Guida per la Programmazione e co-progettazione delle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS).

Il protocollo di intesa per l'elaborazione della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana Coneglianese – Vittoriese è stato sottoscritto in data 27/12/2022 dai sindaci dei Comuni dell'Area Urbana Coneglianese – Vittoriese, con le seguenti finalità:

- realizzare la fase 2 del processo di selezione delle Aree Urbane del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione Veneto, che attraverso un percorso di co-progettazione con la Regione e il coinvolgimento dei soggetti rilevanti del territorio, porterà alla elaborazione e approvazione di Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) per città più smart, integrate, sostenibili e inclusive, in conformità alle indicazioni dei programmi FESR e FSE+;
- formalizzare sin da subito il coordinamento tra i Comuni e il coinvolgimento del partenariato al fine di avviare le attività di co-progettazione della strategia e dotare l'Area Urbana, in applicazione ai principi e ai metodi dello sviluppo locale partecipato, di una efficace e rappresentativa governance istituzionale, istituendo a tal fine un Consiglio di Partenariato.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 15.03.2023 il Comune di Pieve di Soligo ha approvato lo schema di convenzione avente lo scopo di sancire l'impegno dell'Area urbana per la co-progettazione e attuazione della SISUS, nel rispetto dei reciproci impegni assunti dai diversi enti, dei tempi per il raggiungimento dei target di risultato intermedi e finali e rappresentante uno strumento di mutua tutela per tutti i comuni partecipanti e per il comune facente funzione di Autorità Urbana, al fine di garantire la buona governance della SISUS.

Dagli atti sopracitati si evince che l'obiettivo perseguito dalla Variante 24 è quello citato nel PR Veneto FESR di seguito riportato:

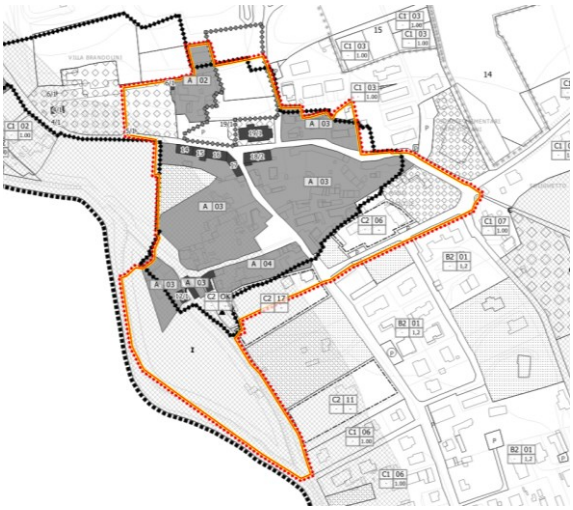
> *5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane".*

3. I CONTENUTI DELLA VARIANTE 24 AL PI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, Il Piano degli Interventi provvede a:

a) suddividere il territorio comunale in zone territoriali omogenee secondo le modalità stabilite con provvedimento della Giunta Regionale Veneta ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) della LR n. 11/2004;
b) individuare le aree in cui gli interventi sono subordinati alla predisposizione di PUA o di comparti urbanistici e dettare criteri e limiti per la modifica dei perimetri da parte dei PUA;
c) definire i parametri per la individuazione delle varianti ai PUA di cui all'articolo 20, comma 14 della LR n. 11/2004;
d) individuare le unità minime di intervento, le destinazioni d'uso e gli indici e i parametri edilizi e urbanistici;
e) definire le modalità e i tipi di intervento sul patrimonio edilizio esistente da salvaguardare;
f) definire le modalità per l'attuazione degli interventi di trasformazione e di conservazione;
g) individuare le eventuali trasformazioni da assoggettare ad interventi di valorizzazione;
h) definire e localizzare le opere e i servizi pubblici e di interesse pubblico nonché quelle relative a reti e servizi di comunicazione, di cui al decreto legislativo n. 259 del 2003 e successive modificazioni, da realizzare o riqualificare;
i) individuare e disciplinare le attività produttive da confermare in zona impropria e gli eventuali ampliamenti, nonché quelle da trasferire a seguito di apposito convenzionamento, anche mediante l'eventuale riconoscimento di crediti edilizi di cui all'articolo 36 e l'utilizzo di eventuali compensazioni di cui all'articolo 37 della LR n. 11/2004;
j) dettare la specifica disciplina con riferimento ai centri storici, alle fasce di rispetto e alle zone agricole ai sensi degli articoli 40, 41 e 43 della LR n. 11/2004;
k) dettare la normativa di carattere operativo derivante da leggi regionali di altri settori con particolare riferimento alle attività commerciali, al piano urbano del traffico, al piano urbano dei parcheggi, al piano per l'inquinamento luminoso, al piano per la classificazione acustica e ai piani pluriennali per la mobilità ciclistica.

La presente ***variante 24 al PI***, si propone unicamente di adeguare la cartografia di piano individuando l'ambito urbano di Solighetto da assoggettare allo "*sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza".*

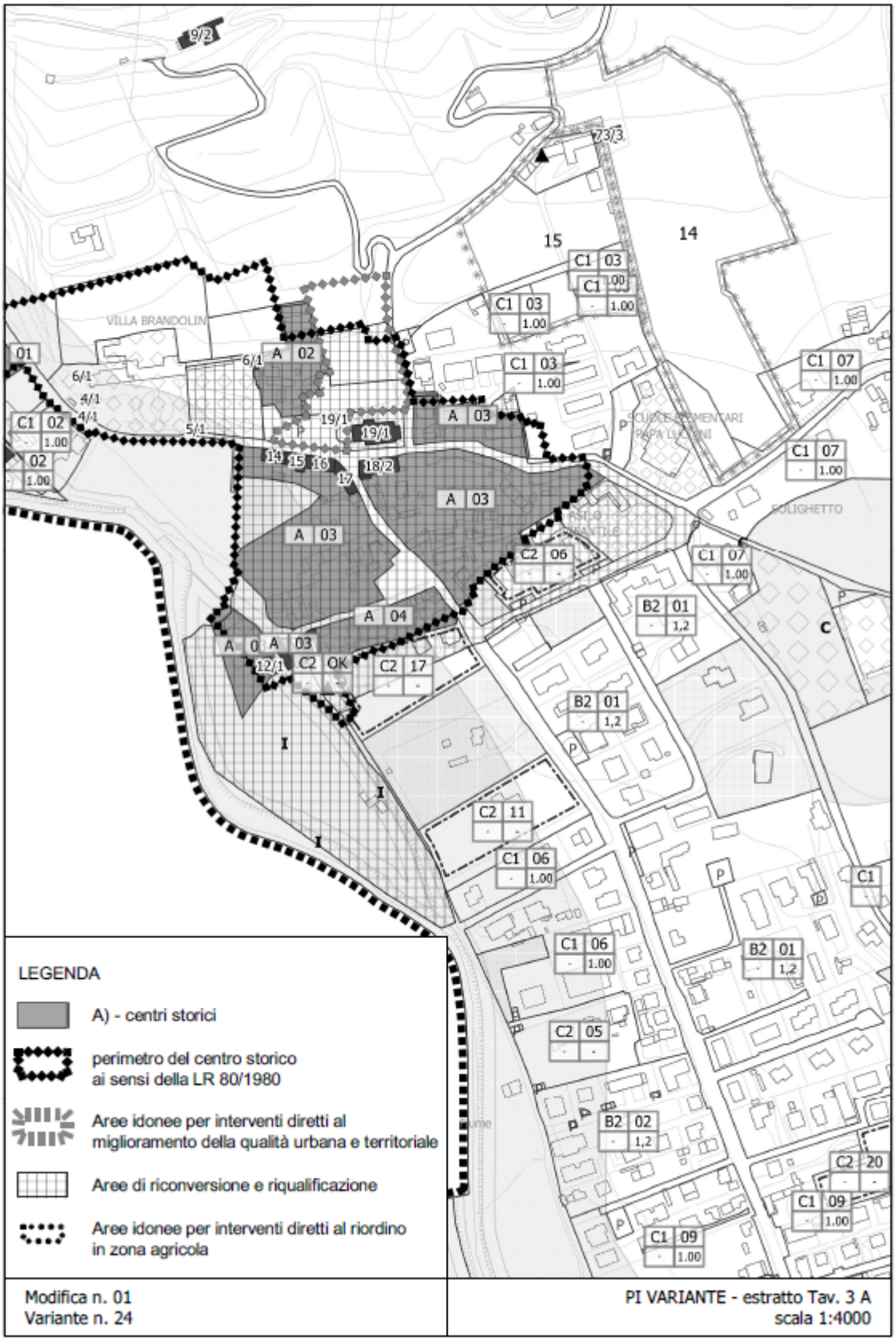


estratto PI vigente con ambito oggetto di modifica

estratto foto satellitare con ambito oggetto di modifica

A tal fine l'area è stata classificata come "**ambito di riqualificazione e riconversione**" utilizzando il tematismo già presente nella vigente pianificazione operativa.

Tale individuazione “urbanistica” per l’ambito centrale di Solighetto permette di supportare a livello pianificatorio la proposta progettuale di interventi da inserire nella Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) per l’area urbana Coneglianese Vittoriese.



Estratto PI Variante

Le fasi di formazione e l'iter di approvazione

La Variante al Piano degli Interventi (PI) viene adottata e approvata dal Consiglio Comunale.
Entro otto giorni dall'adozione, ha avvio la fase di pubblicazione durante la quale la Variante al PI viene depositata a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la sede comunale, con la possibilità di formulare delle osservazioni nei successivi 30 giorni.
Nei 60 giorni conseguenti al termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva la Variante al PI.
Copia della Variante al PI approvata, trasmessa alla Provincia, viene depositata presso la sede del Comune per la consultazione e presso il sito del comune.
L'aggiornamento del Quadro Conoscitivo del PI, altra operazione indispensabile al perfezionamento del procedimento urbanistico, va trasmesso alla Regione prima della pubblicazione della Variante al PI.
Quindici giorni dopo la pubblicazione all'Albo Pretorio e nel sito internet del Comune, la Variante al PI diventa efficace.

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE MODIFICHE

Come si vede dai valori dimensionali riportati nella singola scheda di variante e nella seguente tabella riepilogativa, si tratta prevalentemente di puntuali modifiche cartografiche.

Le aree interessate dalla Variante sono state attentamente esaminate e valutate, sia in relazione alla loro localizzazione territoriale e urbanistica, sia in merito alle possibili ripercussioni sotto il profilo ambientale e paesaggistico. In particolare è stata esaminata la conformità con la LR 14/2017 in materia di contenimento del consumo di suolo.

Tabella riepilogativa delle modifiche oggetto di Variante 24 al PI				
n.	Superficie terr/fond mq	volume mc	Descrizione	Verifica di conformità con la LR 14/2017
1	-	-	Individuazione di un "ambito di riqualificazione e riconversione" a Solighetto	SI – non comporta consumo di suolo ai sensi della LR 14/2017 - art.12
Tot	-	**-**		

La presente Variante 24 al PI non prevede alcun incremento di capacità edificatoria e nessun consumo di suolo.

Si riporta infine il comma 4 del vigente *art. 19bis - Consumo di suolo* delle Norme Tecniche del PAT che stabilisce il quantitativo massimo di suolo consumabile.

4. Il PAT recepisce le norme stabilite dalla LR 14/2017 e dalla DGR 668/2018:

a. individuando, attraverso apposita cartografia (tav. 4bis), elaborata in conformità all'Allegato B alla DGR 668/2018, gli "ambiti di urbanizzazione consolidata" esistenti alla data di recepimento della normativa richiamata nel presente comma e aggiornati ai sensi dell'articolo 13, comma 9 della LR 14/2017;

*b. stabilendo in **9,24 ettari** il quantitativo massimo di consumo di suolo disponibile per interventi di trasformazione che ricadano in aree esterne agli "ambiti di urbanizzazione consolidata", fatto salvo quanto in ogni caso ammesso dall'art. 12 della LR 14/2017.*

4. COMPATIBILITA' IDROGEOLOGICA, SISMICA E AMBIENTALE

Valutazione di Compatibilità Idraulica

Si richiama l'art. 22 delle Norme Tecniche Operative del PI, - PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO.

Data la natura e il contenuto della Variante n.24 è stata predisposta una specifica *Asseverazione Idraulica* ai sensi della DGRV 2948/2009 redatta dal tecnico estensore della variante al PI.

Valutazione di Compatibilità Sismica

Nel 2012, in sede di Piano degli Interventi, è stato redatto lo Studio di Compatibilità Sismica a firma del geologo Dario Barazzuol contenente la carta di Microzonazione Sismica.

Sulla base delle modifiche introdotte dalla Variante n.24 al PI, che di fatto non comportano nuova edificabilità, si è provveduto alla redazione di una specifica *Attestazione Sismica* come richiesto dalla Circolare "Chiarimenti sulle modalità di applicazione delle Linee Guida regionali per la redazione degli studi di Microzonazione Sismica del territorio regionale" prot. regionale n. 71886 del 16/02/2022.

Valutazione di Incidenza

La relazione di Valutazione di Incidenza è finalizzata a verificare se, in base alle modalità di attuazione di un piano, progetto o intervento, sussistono incidenze significative negative dirette o indirette sui siti della rete Natura 2000 e, in particolare, sugli habitat e sulle specie che sono oggetto di tutela secondo la citata Direttiva 92/43/CEE e secondo la Direttiva 79/409/CEE.
La procedura di valutazione ha seguito le procedure e le modalità operative indicate nell'Allegato A della DGR n° 2299 del 19 dicembre 2014 e si struttura in modo da rispondere alle finalità previste dalla norma.

A fini conoscitivi, si richiama l'elaborato della Procedura di Incidenza, redatto ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, della Direttiva 2009/147/CEE, del DPR 8 settembre 1997, n. 357, del DM 3 aprile 2000 e della DGRV 10 ottobre 2006, n 3173, redatto in occasione del PAT e del PI.

Per la presente Variante n.24 al PI è stata pertanto formulata una *Dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza* ai sensi della DGR n° 1400/2017 in quanto, per i Siti Natura 2000, non sono riscontrabili interferenze con eventuali fenomeni emissivi legati alle nuove azioni di Piano.

5. ELABORATI DELLA VARIANTE 24 AL PI

Gli elaborati che costituiscono la Variante n.24 al PI sono i seguenti:

- Relazione
- Estratto cartografico di variante;
- Asseverazione Idraulica;
- Attestazione Sismica;
- VINCA - Dichiarazione di non necessità.